



“TURISMO SLOW” RALLENTARE IL TEMPO ASSAPORANDO SENSAZIONI UNICHE

Un viaggio di 3 giorni a cavallo
sull' appennino bolognese
da Monteveglio a Castel d'Aiano

scritto da : Nanni Andrea



Premessa

**Questo viaggio e' rivolto ai veri amanti del cavallo e della natura.
Un'esperienza unica , che permette di assaporare quella sensazione di spirito libero che e' dentro tutti noi.**

**E' quella prospettiva che nella nostra vita quotidiana non possiamo godere...
La Libertà !!**

**Trascorreremo 3 giorni suggestivi ed avventurosi , cavalcando sentieri e strade antiche che ci porteranno a visitare Abbazie e Castelli Medioevali.
Incontreremo antichi mulini , borghi e paesi ricchi di cultura e sapori gastronomici tipici locali, che contraddistinguono questa parte dell' appennino bolognese.
La natura sarà padrona nella sua bellezza, nell'accompagnarci in questo viaggio.
Partendo da verdi colline, ricche di vigneti e alberi da frutto, arrivando sino alle nostre caratteristiche montagne dell' appennino con boschi di castagno e quercia secolare, dove affluiscono splendidi corsi d'acqua.
Vivere questo viaggio in gruppo richiede un certo spirito di adattamento, rispetto per il prossimo e una buona dote di altruismo, specie in eventuali situazioni.
Partendo con questa prospettiva di gruppo, sarà un viaggio che difficilmente dimenticherete .**



Periodo consigliato: da Maggio a Ottobre

Tipo percorso: Medio (avere una buona padronanza e controllo del proprio cavallo, oltre ad po' di allenamento dello stesso e del cavaliere)

Percorso: Complessivamente Km 72

Tipo Fondo: Sentiero o carraia Km 48 ,Strada asfaltata Km 18,50, Fiume km 5,50

Dislivelli: Si parte da 100 m.s.lm (Monteveglia) a 810 m.s.lm (Castel d'Aiano)

Cartografia: Carta topografica Regione Emilia Romagna in scala 1:25.000
2° edizione anno 1996 – Tavola 220-SO – Tavola 237-NO

Attrezzature indispensabili: Ogni cavaliere dovrà disporre di bardature efficienti, quali : bisacce, capezza, lunghine, coperta di pile, ferro anteriore e posteriore (possibilmente già usati), nettapiedi, brusca, borraccia, impermeabile, secchio(tipo a telescopio), documenti sanitari del cavallo e patente Fitetrec-Ante valida (Se non in possesso di patente Fitetrec-Ante sarà obbligatorio sottoscrivere tessera week-end , con validità di 7 giorni rilasciata dall'accompagnatore prima di intraprendere il viaggio)

Cavallo: Proprio



Livello di difficoltà e preparazione necessaria:

Questo viaggio ha un livello di difficoltà medio, visto che dovremo affrontare salite e discese impegnative, corsi d'acqua e sentieri piuttosto stretti.

Questi percorsi richiedono una necessaria preparazione sia per i cavalli che per i cavalieri, quest'ultimi devono essere abituati a passare diverse ore in sella.

Riguardo ai cavalli utilizzati per il viaggio, dovranno essere in ottima forma fisica e di allenamento, che gli permetteranno di superare bene tappe giornaliere di almeno 7/9 ore di cammino su vari tipi di terreno.

Indispensabile aver effettuato una buona ferratura, almeno una decina di giorni prima.

Si rammenta che i cavalli di vostra proprietà, devono essere abituati a viaggiare in gruppo senza problemi, mantenendo le andature medie imposte dall'accompagnatore senza creare alcun tipo di problema ad altri cavalli e cavalieri partecipanti al viaggio.

L'accompagnatore, a propria discrezione dopo visura, potrà escludere cavalli che non presentano le condizioni ideali per affrontare il viaggio.



Percorso :

- 1° gg : 1° Tappa** – Partenza da Monteveglio presso l’agriturismo “La Stadira” con prima colazione; arrivo in località Ca' Marchi, frazione di Savigno, per pranzo al sacco. Km tappa 15,5
- 1° gg : 2° Tappa** – Partenza da Ca' de Marchi; arrivo per cena e pernottamento presso l’agriturismo “Ca’ Nova” a Castel d'Aiano. Km tappa 12,5
- 2° gg : 1° Tappa** – Partenza con prima colazione dall’agriturismo “Ca’ Nova” a Castel d’Aiano; arrivo a Ponzano, frazione di Castello di Serravalle, per pranzo al sacco. Km tappa 16
- 2° gg : 2° Tappa** – Partenza da Ponzano; arrivo per cena e pernottamento presso “La casa di ViviSostenibile” a Stiore ,frazione di Monteveglio. Km tappa 12
- 3° gg : 1° Tappa** – Partenza con prima colazione da “La Casa ViviSostenibile” a Stiore; sosta con assaggio di vini locali presso l’ “Az.Ag. Corte d’Aibo. Km tappa 9
- 3° gg : 2° Tappa** – Arrivo presso l’agriturismo “La Stadira” a Monteveglio per pranzo finale del viaggio. Km tappa 6,5



Primo giorno - 1° Tappa :

Partenza dall'agriturismo "La Stadera", ci incammineremo nel sentiero che ci farà fare il primo guado nel fiume Samoggia, fiume che da' il nome a tutta la vallata (Valle del Samoggia).

Entrati nel paese di Monteveglio (100 m.s.lm) prenderemo il sentiero del crinale.

Questo sentiero non e' uno qualunque, ma bensì l'antica carraia che porta a Zappolino (230 m.s.lm) ,luogo dove avvenne l'ultima battaglia tra bolognesi e modenesi (La Battaglia della Secchia Rapita). Lo scontro avvenne per le annose rivalità esistenti tra modenesi di parte Ghibellina, e bolognesi di parte Guelfa. Rappresentò uno degli scontri campali più grandi della storia del Medioevo. Vi presero infatti parte più di 3.000 fanti e 4.000 cavalieri e persero la vita più di 2.000 uomini sul campo di battaglia.

Lo scontro avvenne il 15 Novembre 1325



Primo Giorno - 1° Tappa:

Arrivati a Zappolino imbroccheremo il sentiero che ci porterà nella località di Fagnano, dove scendendo potremo già ammirare la splendida Chiesa di S.Maria Assunta, originariamente costruita nel 1064 , venne poi modificata in varie epoche e la costruzione attuale risale al XIX secolo.

Del convento originale rimane solo la torre campanaria che risale al XI secolo. Fagnano ha dato i natali a Papa Onorio II “Lamberto da Fagnano” (1124-1130).

Proseguendo per via Cantagallo, entreremo in una delle zone caratteristiche dei vigneti dove vengono prodotti vini DOC di alta qualità dei Colli Bolognesi e frutteti di ciliegio, melo, prugne e pere, classici della zona.

Alla fine della strada imbroccheremo il sentiero che ci porterà al Castello di Mongiorgio.





Primo giorno - 1°Tappa:

Una volta lasciata la via Cantagallo ci sposteremo in direzione Mongiorgio (326 m.s.lm), arriveremo al piccolo borgo medioevale, da qui in poi il percorso inizierà ad essere più impegnativo.

Avremo davanti a noi le prime montagne dell' appennino bolognese.

Giungeremo al piccolo borgo di Mongiorgio risalente al X / XI secolo, il quale e' tra le costruzioni più interessanti della zona nonostante i danni provocati dal lungo abbandono; all'interno si trova la Chiesa seicentesca di S. Sigismondo e S. Pietro. Mongiorgio godette di particolare importanza tra il X e il XVI secolo e fu anche comune nel XIII secolo.

Da qui imbroccheremo la via dei calanchi per arrivare al punto sosta con pranzo al sacco in località Ca' de Marchi. I calanchi sono una particolare morfologia delle argille particolarmente diffusi sull' appennino. Sono un luogo ottimale per il volo e la caccia di numerosi rapaci come la poiana, facile ad osservare in volo.

1° Tappa Km 15,5





Primo giorno - 2° tappa:

Dopo aver fatto fare una buona sosta ai nostri cavalli e un buon pranzo al sacco a noi cavalieri, ripartiremo dalla località Ca' de Marchi (579 m.s.lm) per scendere in direzione Monte Serra (502 m.s.lm) inoltrandoci nei boschi di quercia tipici di questa parte di territorio, raggiungendo lo splendido Mulino del Notaro. Per la natura del territorio, percorso da rivoli e torrenti di buona portata e pendenza, una volta era ricca di mulini e anche se non più in funzione saranno visibili lungo il nostro viaggio; il Mulino del Notaro e' uno di questi. Passato il mulino cominceremo a salire verso Tolè (702 m.s.lm) prestigiosa località turistica dell' appennino bolognese.





1°Giorno - 2° Tappa:

Ripartiremo da Tolè per l'ultima tappa di questo nostro primo giorno trascorso insieme per arrivare alla nostra meta dove ci aspetterà un meritato riposo per cavalli e cavalieri. Salendo ancora la via tracciata costeggeremo Montetortore (751 m.s.lm) uno degli insediamenti più antichi della zona. Attualmente e' ancora possibile ammirare il complesso castellano costituito dai resti del torrione due/trecentesco, dove al suo interno è presente la Chiesa di S. Geminiano. Tutto questo e' inserito in un contesto ambientale di incomparabile bellezza splendidamente conservato. Passato Montortore prenderemo la via per arrivare al punto sosta con cena e pernottamento presso l'agriturismo "Ca' Nova" di Catel d'Aiano (810 m.s.lm).

2° tappa km 12,5





Secondo giorno - 1°Tappa

Dopo aver fatto una buona colazione all'agriturismo "Ca' Nova" di Castel d' Aiano, riprenderemo il nostro viaggio nel sentiero di castagni secolari, i quali costeggiano nuovamente Montetortore in direzione Dragodena (707 m.s.lm).

Dragodena è citata per la prima volta in un atto di donazione del 1347. L'origine di questo binomio sembra sia analoga a quella del torrente Dragone che, per il suo corso sinuoso , poteva suggerire l'immagine di un serpente.

Incominceremo a scendere verso valle in direzione Mulino di Cozzo (399 m.s.lm), il mulino sorge dove scorre impetuoso il Rio della Ghiaia, primo affluente del fiume Samoggia. Da qui nasce il Fiume Samoggia.

Continueremo a scendere nel letto del fiume Samoggia sino ad arrivare a Savigno, città del Tartufo (260 n.s.lm), arrivando a valle. Passando Savigno ci dirigeremo alla chiesa di Ponzano (231 m.s.lm). Qua sostremo sia per fare riposare i cavalli sia per fare un pranzo al sacco ai cavalieri.

1° Tappa km 16





Secondo giorno - 2° Tappa

Ripartiremo salendo in direzione Maiola (356 m.s.lm) dove ci aspetta un paesaggio veramente suggestivo : i calanchi di Maiola.

Quest'ultimi si caratterizzano per la vasta estensione e per la formazione delle argille azzurre, risalenti a 5 milioni di anni fa . Ammirando i calanchi scenderemo per via Gherardini che ci porterà sino a Ca' di Zara nel centro della conformazione di questi.

Da qui ritorneremo verso valle in località Bersagliera (142 m.s.lm) dove guaderemo il torrente Ghiaie costeggiandolo in direzione Monteveglio , dove dopo circa km 1,5 ritorneremo a guardare questo torrente, per poi salire sopra al crinale di Zappolino.

Riavremo l'occasione di ripercorrere il vecchio sentiero della battaglia della Secchia Rapita scendendo ancora fino al borghetto fontanina. Da qui guaderemo di nuovo il fiume, ma in questo caso il Samoggia, verso il punto sosta di cena e pernottamento presso "La casa di ViviSostenibile" in località Stiore (100 m.s.lm).

2° Tappa km 12



Terzo giorno - 1° Tappa :



Dopo la colazione a “La casa di ViviSostenibile” di Stiore, ci metteremo in viaggio per entrare nel Parco Regionale di Monteveglio. Passeremo per la via secondaria che costeggia il paese ed il monte dell’ Abbazia (280 m.s.lm) arrivando al primo punto suggestivo della nostra tappa : l'antico rurale di San Teodoro, ai piedi del monte lungo la strada che sale per l’ Abbazia.

L’ Abbazia nel 1076 fu ereditata dalla Contessa Matilde di Canossa e Marchesa di Toscana ,dove ne fu per lungo tempo dimora e corte strategica.

Saliremo per la strada del monte, che nel 1527 fu percorsa dal popolo degli Lanzichenecchi per l'assedio del borgo medioevale il quale durò 4 mesi, ma senza successo. Arrivati all'interno del borgo medioevale non può di certo non colpirci la sua bellezza, ancor più la maestosa Abbazia dell'anno 1000. Riscenderemo a valle del paese per riprendere il percorso che attraversa tutto il comprensorio del Parco Regionale.

Salendo arriveremo alla chiesina di S. Antonio (oggi chiusa) imboccando il sentiero che ci porterà alla Az.Ag “Corte d’ Aibo”, dove faremo una piccola sosta per poter degustare i vini DOC della zona.

1° Tappa Km 9,5





Terzo giorno - 2° Tappa :

Ripartiremo dopo la sosta all' Az.Ag. "Corte d' Aibo" (152 m.s.lm) per scendere sino a via Marzatore, dove attraverseremo, su di un piccolo ponte, il Rio Marzatore immettendoci così in strada verso Montebudello (171 m.s.lm), altra zona prestigiosa di vigneti e vini DOC tipici della zona.

Dopo un breve passaggio alla Chiesa del paese, riprenderemo la via del rientro per la località Formica, dove guaderemo il fiume Samoggia che ci riporterà alla dirittura di arrivo di questo fantastico viaggio.

Il pranzo e i saluti avverranno presso l'Agriturismo "La Stadira" di Monteveglio

2° Tappa Km 6,5





Norme Comportamentali:

Con l'iscrizione si accetta di rispettare queste semplici regole dell'accompagnatore utili al buon senso e alle norme di base di convivenza civile

In caso di disaccordo va sempre seguita la decisione finale dell'accompagnatore.

Nel caso si verifichi qualsiasi problema avvisare subito l'accompagnatore.

Prestare la massima attenzione dove si lega il cavallo, ovvero la giusta distanza tra i cavalli, soprattutto nelle soste e in fase di abbeveraggio.

Ognuno deve impegnarsi per non creare situazioni di pericolo per sé e per il resto del gruppo, attenendosi ai consigli dell'accompagnatore.

Essere disponibili all'aiuto reciproco in caso di problema, così da evitare che il problema non possa coinvolgere il resto del gruppo.

Rispettare andature e distanze tra cavalli imposte dall'accompagnatore.

Si richiede spirito di adattamento e buona dose di pazienza a sopassedere qualcun altro che non riesca a farlo.



Attrezzature e abbigliamento:

Tutti i partecipanti dovranno verificare prima della partenza di avere con sé tutte le bardature necessarie del proprio cavallo.

Bisacce, dove poter mettere all'interno capezza e lunghine, una coperta di pile, un ferro anteriore e uno posteriore adatti al proprio cavallo (possibilmente già usati) per una rimessa in caso ce ne sia bisogno, nettapiedi, brusca, borraccia per l'acqua, impermeabile e secchio (tipo a telescopio).

Per se stesso il cavaliere è opportuno che porti con sé lo stretto indispensabile: Una tela cerata lunga in caso di pioggia, un maglione a seconda della stagione ed un abbigliamento comodo e funzionale in base al tipo di monta adottata, copricapo o baschetto rigido (Obbligatorio per i minorenni).

L'accompagnatore avrà con sé l'indispensabile di uso comune tipo (primo soccorso, attrezzatura da maniscalco, corde, secchio tipo a telescopio, carte topografiche ecc.).



Vitto e alloggio per cavalli :

Durante le soste intermedie di tutti i 3 giorni di viaggio i cavalli dovranno essere in grado di poter stare legati in sicurezza, su sostegni naturali o artificiali che troveremo sul posto.

Riguardo l'abbeverata sono previsti vari punti del viaggio , guadi e fiumi , mentre per l'alimentazione sono sempre previsti nei punti sosta (pascolo).

Arrivati a destinazione sarà previsto il pasto serale con fieno e mangime già presente nel posto di accoglienza.

La notte prima della partenza (per chi arrivasse un giorno prima) e' possibile prenotare box in scuderia.

La notte della 1° Tappa (primo giorno) e' prevista in paddock.

La notte della 2° Tappa (secondo giorno) e' prevista in box scuderia e paddock.

Arrivati a destinazione finale del viaggio (terzo giorno) e' possibile prenotare box in scuderia.

Vitto e alloggio cavalieri :



Nota: Per i cavalieri che intendono arrivare la sera prima della partenza e' possibile fare una prenotazione per la cena e il pernottamento presso l'agriturismo "La Stadira" di Monteveglio (Bo).

Primo giorno: e' prevista colazione all'agriturismo "La Stadira" di Monteveglio e pranzo al sacco arrivati alla 1° Tappa in località Ca' de Marchi, fraz.di Savigno; cena e pernottamento 2° Tappa presso l'Agriturismo "Ca' Nova" di Castel d'Aiano dove la sistemazione sarà in camere doppie, triple o quadruple.

Secondo giorno: e' prevista colazione all'agriturismo "Ca' Nova" di Castel d'Aiano e pranzo al sacco arrivati alla 1° Tappa in località Ponzano, fraz.di Savigno; cena e pernottamento 2° Tappa presso "La Casa ViviSostenibile" di Stiore fraz.di Monteveglio, dove la sistemazione sarà in camere doppie, triple o quadruple.

Terzo giorno: e' prevista colazione presso "La Casa ViviSostenibile" di Stiore; degustazione di vini Doc locali presso "Corte d'Aibo" di Monteveglio; pranzo all'agriturismo "La Stadira" di Monteveglio.
La cena sarà esclusa in quanto il viaggio e' finito.

Nota: Per i cavalieri che intendono ripartire il giorno dopo, e' possibile fare una prenotazione per la cena e il pernottamento presso l'agriturismo "La Stadira" di Monteveglio (Bo).



Assistenza e organizzazione :

Sarà messo a disposizione un trailer per far rientrare un cavallo in caso di problemi.

Assistenza emergenze: Sanitaria - Carabinieri - Corpo forestale – Veterinaria - Maniscalco

Avremo a disposizione un mezzo per lo spostamento dei bagagli degli effetti personali che non servono durante il viaggio.

In ogni caso ce ne fosse l'esigenza durante il viaggio, sarà possibile farli arrivare nel luogo più vicino e raggiungibile, viceversa i vostri bagagli saranno disponibili presso il punto sosta notturno.

Prendere visione interamente di tutte le informazioni elencate precedentemente, considerando che questo viaggio avrà durata di 3 giorni con punti di sosta lontani dal luogo della partenza.

Numeri utili per assistenza :

Emergenza 118

Carabinieri 112

Corpo forestale 1515

Guardia medica veterinaria 800 02 94 49

Maniscalco (privacy)



Iscrizione e documentazione :

Numero partecipanti : da un minimo di 4 a un massimo di 8.

E' necessaria l'iscrizione anticipata 10 giorni prima della partenza per motivi organizzativi, contattando direttamente l'accompagnatore oppure l'agriturismo "Ca' Nova" di Castel d'Aiano (Bo).

Al momento dell'iscrizione e' previsto il versamento di una caparra.

Tutti i cavalieri partecipanti dovranno avere patente Fitetrec-Ante valida.

Per chi non ne fosse in possesso è assolutamente obbligatorio comunicarlo all'organizzatore al momento della prenotazione che potrà così sottoscrivere la "Tessera Week-end" con validità di 7 giorni.

Inoltre si dovrà avere con sé un documento d'identità valido per il pernottamento presso gli alloggi di riferimento.

I minorenni possono partecipare (**14 anni**), sempre con tessera Fitetrc-Ante e se accompagnati da genitore o da un'adulto loro responsabile.

Sarà necessario avere anche i documenti del proprio cavallo attestante la situazione sanitaria (**COGGINS TEST**) e **VACCINAZIONI**.